

# comitato dora spina tre

Assessore all'Ambiente Comune di Torino

Presidente VI Commissione Consiglio comunale

Componenti VI Commissione Consiglio comunale

Torino, 17 marzo 2015

Il nostro Comitato di cittadini ha presentato in questi anni numerose proposte per il Parco Dora, per incrementarne il verde, la dotazione di giochi e di strutture pubbliche, la frequentazione possibile da parte di tutti, la sicurezza e il rispetto della quiete pubblica.

Siamo quindi molto soddisfatti quando vengono assegnate risorse al Parco, come i 700.000 euro recentemente deliberati dalla Città.

E siamo ancor più soddisfatti quando il Comune di Torino, come interlocutore elettivo dei cittadini, gestisce direttamente la realizzazione delle opere e la gestione del parco. E' importante quindi il fatto che, negli ultimi giorni del febbraio scorso, il lotto Michelin sia stato consegnato al Comune, sebbene ciò sia avvenuto con grande ritardo e con numerose opere ancora da fare o da rifare a cura della Città. La quale risulta intenda poi farsene rimborsare la spesa dalla ditta a cui lo Stato aveva appaltato i lavori.

L'elenco delle opere previste nel Parco Dora entro il 2016, che ci è stato ora consegnato (a seguito dell'audizione del nostro Comitato nel novembre scorso in cui avevamo presentato le proposte del nostro concorso d'idee per il Parco), presenta aspetti positivi di manutenzione di alcune aree e di arricchimento delle loro strutture.

Riteniamo molto importante la realizzazione di 3 aree giochi per bambini, nei lotti Michelin e Mortara, e ricordiamo qui la proposta del nostro Comitato affinché almeno una di esse sia di tipo inclusivo.

Consideriamo che la maggior parte degli interventi deliberati, senz'altro necessari per la frequentazione e la sicurezza delle persone (come gli accessi al Parco in via Nole, per cui ricordiamo la necessità che essi siano realmente praticabili anche alle persone con ridotta capacità motoria), appaiono in

continuità col progetto iniziale. Progetto che ha sollevato anche critiche per l'eccesso di cemento lasciato o messo in alcuni lotti del Parco.

Siamo preoccupati che tali interventi del biennio 2015-2016 possano essere considerati di completamento del Parco, perché molte cose sono ancora da migliorare e riteniamo che ciò sia fattibile e più produttivo attraverso la partecipazione dei residenti, come promesso nelle occasioni pubbliche di illustrazione e discussione del progetto del Parco.

Da parte nostra:

- seguiamo con molta attenzione la destinazione della cosiddetta casa del direttore e del deposito biciclette ex Michelin di corso Umbria, che sono le ultime strutture delle vecchie fabbriche ancora utilizzabili a fini aggregativi/culturali (e anche come "porta" del Parco e luogo della memoria del Lavoro, magari abbinata, nelle strutture conservate del lotto Vitali, a murales sul lavoro che si svolgeva nelle fabbriche dismesse)
- ricordiamo la proposta di una, anche piccola, zona umida e/o boscata all'interno del Parco che ne rafforzi l'aspetto naturale e serva anche da ecosistema per le specie animali e vegetali
- segnaliamo ancora il pericolo del passaggio pedonale di via Borgaro angolo via Nole dove, a causa delle ripetute vandalizzazioni degli ascensori della passerella, sono costrette a passare, in presenza dei binari del tram, le persone in carrozzina.

Cordiali saluti

**Comitato Dora Spina Tre**

**[info@comitatodoraspina3.it](mailto:info@comitatodoraspina3.it)**

**[www.comitatodoraspina3.it](http://www.comitatodoraspina3.it)**

